



# La Prima di WineNews.it

enonauti WINERIES PROJECTS



n. 1009 - ore 17:00 - Venerdì 7 Dicembre 2012 - Tiratura: 29862 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### "Gentili Donne" in etichetta

Si chiama Trebbiano Ancestrale, il vino di Tenuta Masselina (Gruppo Cevico), a Faenza, nato dalla collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche, che attraversa 2.000 anni di storia prima di essere stappato. Nasce nelle anfore, usate già nell'Impero Romano e, quando arriva in bottiglia, viene etichettato con un medaglione in ceramica faentina (foto), dipinta a mano, e raffigurante i volti amorosi delle dame del Rinascimento della città, proprio come si faceva nel '400, quando, sotto il Governo di Galeotto Manfredi, i giovani facevano dipingere il viso delle loro favorite, con il loro nome, sempre seguito dall'aggettivo "Bella", in vasi, boccali e piatti.



### "Baratto" globale

In tempi di mercato globale, anche il "baratto" si fa internazionale. Perché suona così l'accordo firmato tra la città di Libourne, in Francia, vicino ai vigneti di Pomerol e Saint Emilion, e quella di Pu'er, in Cina. La prima rinomata per i suoi vini, la seconda per il suo the, talmente pregiato da arrivare a quotazioni di 1.300 euro per 200 grammi. The che, come il vino, sostengono gli esperti, "esprime il territorio, e può invecchiare anche 50 anni". Morale della favola, facendo leva su questa similitudine, l'accordo prevede che a Pu'er apra la Maison du Vin, testa di ponte per la provincia dello Yunnan per i vini di Pomerol, Saint Emilion, Fronsac e altri, mentre a Libourne, nei giorni di Vinexpo di Bordeaux 2013 (a 30 km), sarà di scena un "salon de thè" dedicato alla produzione cinese ...

## Cronaca

### Château Bernadotte batte bandiera di Hong Kong

Château Bernadotte, 40 ettari di vigneti tra Pauillac e Saint-Sauveur, per una produzione annua di 200.000 bottiglie, batte bandiera di Hong Kong: Roederer, famosa in tutto il mondo per lo Champagne, ha ceduto il second cru classé di Pauillac al gruppo King Power che, oltre a controllare, sempre in Francia, la casa di gioielli Agatha, è forte di una rete di 500 punti vendita in tutto il mondo in cui distribuisce ogni sorta di prodotto di lusso, da Cartier a Dom Perignon.



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

### Il vino resiste al mercato, ma soffre "le carte"

Il vino italiano, tutto sommato, soprattutto grazie all'export, non sta così male. Anzi, a guardare il resto dell'economia del Belpaese, è sicuramente in salute, in un contesto difficile: i fatturati delle realtà più importanti sono in crescita, la fiducia sul futuro è buona. A preoccupare i produttori, più che il mercato, la crisi e la concorrenza straniera tout court, è il peso della burocrazia. Una questione annosa, che con forza sta tornando al centro del dibattito. E dopo il meeting romano a Eataly, con Oscar Farinetti che ha riunito produttori, istituzioni e controllori intorno ad un tavolo per parlare di semplificazione, anche in Valpolicella, le diverse anime della filiera si sono confrontate sul tema. È successo nella Cantina Negrar, nel convegno "Vino e diritto", organizzato dallo Studio Legale Beghini. "Soffriamo per un eccesso di controlli: non è possibile che un terzo del personale di un'azienda si debba dedicare solo alla burocrazia. In Italia sono undici gli enti che svolgono compiti ispettivi e che spesso si sovrappongono tra di loro impedendo alle aziende di concentrarsi sulla produzione e sulla competitività". E se invece che semplificazioni, sono arrivate nuove norme, che hanno richiesto controlli e normative più restrittive anche per le Igp, oltre che per Doc e Docg, anche sul fronte del lavoro, poi, la riforma Fornero di certo non ha entusiasmato le cantine, perché, come ha ricordato Luigino Bertolazzi, presidente dell'Assoenologi Veneto Occidentale, "con le nuove norme il lavoratore perde il contatto diretto con l'azienda e viene facilitato il passaggio continuo da un datore di lavoro all'altro". Tre le buone notizie, però, l'ingente dotazione finanziaria dei fondi 2013 del Programma nazionale di sostegno per il settore vino: 266 milioni di euro per le Regioni, nel complesso. Le più dotate? In assoluto la Sicilia (52,8 milioni complessivi), seguita da Veneto (29,5), Toscana e Puglia (27 a testa). Tra le varie misure, il Veneto è al n. 1 nelle risorse per la promozione all'estero (10,1 milioni), la Sicilia in quella per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (30,8 milioni), la vendemmia verde (5 milioni) e gli investimenti (8,3).

## Focus

### C'è tanta Italia nella "Wine.com 100"

Chianti Riserva 2008 Nipozzano (Frescobaldi, al n. 17), Prosecco Veneto La Marca (22), Modus 2009 Ruffino (28), Brunello di Montalcino Riserva 2003 Il Poggione (36), Pinot Grigio 2011 Santa Margherita (46), Campaccio 2007 Terrabianca (50), Palazzo Della Torre 2008 Allegrini (57), Chianti Classico Riserva 2008 Castello di Monsanto (59), Villa Antinori Toscana 2008 (75), Pinot Grigio 2011 Placido (84), Nobile di Montepulciano 2007 Tenuta Trerose (87) e Merlot Umbria 2009 Falesco (99): sono le etichette italiane della "Wine.com 100", la classifica dei 100 vini più acquistati dai wine lovers d'Oltreoceano sul sito di e-commerce wine.com, il doppio del 2011. Un balzo in avanti all'insegna del web 3.0 e delle potenzialità, ancora tutte da sfruttare, dell'e-commerce per il Belpaese nel bicchiere, in una classifica dominata, nelle prime 10 posizioni, da Stati Uniti (con 6 vini, 4 dalla California e 2 da Washington), Australia (2), Spagna e Francia e quasi monopolizzata da un solo vitigno, il Cabernet Sauvignon. E se sul mercato Usa l'import vale il 30% dei consumi, su www.wine.com le etichette straniere, spinte dai bianchi, rappresentano ben il 50% delle vendite.

